

Scadenza fino ad esaurimento fondi

“AdIM News” testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

1

<b>Finalità</b>	Il beneficiario del <b>RdC</b> – Reddito di Cittadinanza è tenuto ad offrire, nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a <b>progetti utili alla collettività</b> , da svolgere presso il Comune di residenza.
<b>Destinatari</b>	I <b>beneficiari del RdC</b> tenuti agli obblighi connessi (non esclusi o esonerati), i quali possono aderire volontariamente nell’ambito dei percorsi concordati nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l’Inclusione Sociale.
<b>Titolarietà e ambiti</b>	L’amministrazione titolare dei PUC è il <b>Comune</b> , che può avvalersi della collaborazione di enti del Terzo settore o altri enti pubblici. I PUC sono progettati e svolti in ambito <b>culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni</b> . Le attività previste nell’ambito dei progetti non sono in nessun modo assimilabili ad attività lavorative. La verifica della reale partecipazione al PUC è in capo al Comune che ne è titolare.
<b>Durata</b>	I PUC comportano, per il soggetto obbligato, un impegno <b>non inferiore ad 8 ore settimanali</b> , fino ad un <b>massimo di 16 ore settimanali</b> . Nel caso in cui, nonostante 3 precedenti richiami, si siano verificate assenze non giustificate per complessive 24 ore, il comportamento del beneficiario è considerato equivalente alla mancata adesione al progetto ed è disposta, previa segnalazione mediante la Piattaforma GEPI, la <b>decadenza</b> .
<b>Piattaforma</b>	Il catalogo dei PUC, distribuiti per ambito di attività e numero di posti disponibili, è reso disponibile dal singolo Comune mensilmente nell’apposita sezione della <b>Piattaforma GEPI</b> per essere utilizzata nell’ambito della definizione del Patto per l’inclusione sociale; tali informazioni sono in condivisione anche con la <b>Piattaforma per il Patto per il lavoro</b> dei CPI, nella disponibilità degli operatori nell’ambito della definizione del Patto per il lavoro. I possibili abbinamenti tra i posti disponibili nei PUC e i beneficiari del Rdc, individuati nell’ambito dei Patti per l’inclusione sociale e dei Patti per il lavoro, sono imputati dai responsabili dei servizi competenti dei Comuni e dei CPI nelle Piattaforme di riferimento. Nelle more della messa a sistema della procedura sulla Piattaforma, l’assegnazione dei beneficiari ai PUC dovrà avvenire individuando preventivamente una quota di posizioni, per ciascuna area di progetto, da riservare ai Centri per l’Impiego ( <b>50%</b> ).
<b>Procedura di assegnazione</b>	Ai fini della partecipazione ai PUC, si dovrà verificare una coerenza tra le caratteristiche dei progetti definiti dai Comuni e le competenze del beneficiario – incluse quelle acquisite in esperienze lavorative precedenti, oltre che in ambito formale, non formale e informale – nonché gli interessi, le propensioni e le preferenze emerse o espresse nel corso del colloquio sostenuto presso il CPI ovvero presso i servizi sociali dei Comuni. Nel caso in cui il numero di PUC attivati da parte del Comune sia inferiore a quello di tutti i componenti tenuti gli obblighi, si osservano i seguenti criteri di priorità: a) la partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi; b) l’assegnazione prioritaria ai beneficiari per classi di importo del RdC maggiore. Nelle more della realizzazione dell’apposita sezione della Piattaforma, si procederà all’assegnazione secondo l’ <b>ordine di convocazione</b> dei beneficiari da parte dei Comuni e dei Centri per l’Impiego ai fini della definizione, rispettivamente, dei Patti per l’inclusione e dei Patti per il lavoro; sarà necessario individuare <b>1 solo componente per ciascun nucleo</b> cui richiedere la partecipazione ai progetti.
<b>Coperture Assicurative</b>	I Comuni attivano, in favore dei soggetti coinvolti nei progetti, idonee coperture assicurative ( <b>INAIL e RC</b> ). Ai fini della assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è fissato, su proposta dell’INAIL, un <b>premio speciale unitario</b> . Agli oneri per le coperture assicurative per l’attivazione e realizzazione dei PUC si provvede a valere sulle risorse del <b>Fondo Povertà</b> e del <b>PON Inclusione</b> .
<b>Documentale</b>	Mod. 7.08
<b>Restiamo a disposizione per informazioni in ordine all’assistenza e alla consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento. E’ possibile contattarci al n. 081 7871810, oppure inviare una e-mail a <a href="mailto:segreteria@adim.info">segreteria@adim.info</a></b>	